

**Comunicato stampa**  
**Zurigo, 9 febbraio 2010**

## **Il Kunsthaus Zürich espone «Van Gogh, Cézanne, Monet – La Collezione Bührle»**

**Dal 12 febbraio al 16 maggio 2010 una delle collezioni private più importanti a livello mondiale sarà ospite al Kunsthaus Zürich: la Fondazione Collezione E.G. Bührle. Ne rappresentano il fulcro l'Impressionismo ed il Post-impressionismo francesi, ma anche altri pittori francesi del XIX secolo. Per il Kunsthaus Zürich, il cui successo centenario è strettamente legato a quello dei collezionisti privati e dei promotori, si tratta di una prova generale. I dipinti e le sculture raccolti in questa mostra, circa 180 in tutto, provenienti dalla collezione, che dal 2008 è accessibile solo limitatamente a causa di una rapina armata, dovrebbero trasferirsi entro il 2015 in un settore dei nuovi spazi progettati per l'ampliamento del Kunsthaus.**

La collezione d'arte – costituita nel secondo dopoguerra dall'industriale residente a Zurigo Emil Bührle (1890–1956), al quale il Kunsthaus Zürich deve alcune delle sue donazioni più preziose – accanto alla pittura impressionistica accoglie opere dei Nabis, dei Fauves, dei Cubisti e di altri rappresentanti dell'Avanguardia francese successive al 1900. L'arte precedente è rappresentata dal «Secolo d'Oro» olandese e da Maestri veneziani del XVI fino al XVIII secolo come pure da un gruppo di figure lignee gotiche. Della Fondazione Collezione E.G. Bührle fanno parte opere conosciute in tutto il mondo quali il «Seminatore» di van Gogh, il «Ritratto di Irene» di Renoir, i «Papaveri presso Vetheuil» di Claude Monet, «Il ragazzo dal gilet rosso» di Paul Cézanne e l'«Italiana» di Picasso. Tra gli artisti più importanti si annoverano inoltre Frans Hals, Canaletto, Ingres, Delacroix, Manet, Degas, Gauguin, Signac, Vlaminck e Braque. Tema centrale della collezione è la nuova libertà artistica che si sta imponendo quale presupposto dell'arte dell'era moderna; l'importanza della collezione è data dalla scelta coerente con la quale Emil Bührle ha documentato questo sviluppo graduale attraverso i capolavori degli artisti di primo piano.

### OPERE CHIAVE DELLA STORIA DELL'ARTE ALL'HEIMPLATZ

I visitatori che arrivano dalla Svizzera o dall'estero ed il pubblico zurighese per il momento hanno la possibilità di riscoprire questa preziosa collezione privata e di apprezzarla in vista del trasferimento previsto nei nuovi spazi progettati per l'ampliamento del Kunsthaus all'Heimplatz (inaugurazione entro il 2015) dall'architetto David Chipperfield. Unendo la Collezione Bührle a quelle del

Kunsthhaus sorgerà, accanto a Parigi, il centro europeo più significativo dell'Impressionismo francese.

Un assaggio a proposito lo offre la rassegna generosamente inscenata nel tratto d'esposizione di 1300 m<sup>2</sup> «Van Gogh, Cézanne, Monet». La sala fu un regalo di Emil Bührle alla Zürcher Kunstgesellschaft; il Kunsthhaus se ne serve dal 1958 ed anche ad ampliamento avvenuto continuerà ad essere il luogo eletto ad ospitare le esposizioni principali. La Collezione Bührle fu presentata proprio qui nel giugno 1958, in commemorazione del fondatore deceduto poco prima. Nel 1960 la famiglia del collezionista assicurò 200 quadri e sculture in una fondazione e li espose in un museo privato di Zurigo aperto al pubblico. La rapina armata subita dalla fondazione il 10 febbraio 2008, in occasione della quale vennero sottratte quattro delle opere capitali, ha avuto come conseguenza che da allora la collezione, lì, è accessibile solo limitatamente. Due delle opere trafugate e nel frattempo ritrovate – il «Ramo di castagno in fiore» di van Gogh ed il campo di papaveri di Monet – faranno parte della presentazione. Restano tuttora introvabili «Il ragazzo dal gilet rosso» di Cézanne ed un dipinto di Degas.

### DOCUMENTAZIONE E TRASMISSIONE DI INFORMAZIONI RELATIVE AL COLLEZIONISTA ED ALLE SUE OPERE

Lukas Gloor e Christoph Becker, curatori dell'esposizione, inseriscono accanto ai 155 quadri ed alle 16 sculture due dipinti monumentali di ninfee di Claude Monet, donati da Emil Bührle al Kunsthhaus, ed allestiscono un settore adibito alla documentazione.

Emil Bührle acquistò la maggior parte dei suoi quadri e sculture tra il 1951 ed il 1956. Una biografia dettagliata e corredata di immagini informa sulla vita di Bührle e la posizione che egli ebbe all'interno della storia svizzera soprattutto all'epoca della seconda guerra mondiale. La documentazione insegue inoltre l'accrescersi della sua collezione e la posizione di quest'ultima nella considerazione internazionale dell'arte moderna francese; si toccano altresì quesiti attuali circa la ricerca sulla provenienza. Documenti originali tratti dall'archivio della Fondazione Collezione E.G. Bührle testimoniano dichiarazioni importanti del fondatore, documentano acquisti ed evidenziano la partecipazione attiva di Emil Bührle alle sorti del Kunsthhaus Zürich. La Zürcher Kunstgesellschaft si adopera affinché questo percorso sfoci in una collaborazione duratura e fa vedere cosa, a partire dal 2015, saprà entusiasmare il mondo dell'arte.

### OFFERTE DI MEDIAZIONE DEL PRODOTTO ARTISTICO

La presentazione di questa collezione privata, tra le collezioni di pittura europea più importanti a livello mondiale, è accompagnata da numerose visite guidate e

discussioni volte all'approfondimento. I temi e le date si trovano nel sito [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch).

Un'audioguida (ted/ingl/fr) relativa a 25 capolavori è compresa nel biglietto d'ingresso e fornisce accanto a chiarimenti inerenti alla scienza dell'arte anche informazioni di fondo sulla persona di Emil Georg Bührle e sul costituirsi della sua collezione. Il catalogo generale in tre volumi (ted/ingl, 3 volumi CHF 120.-, 1 volume CHF 45.-) come anche la miniguia della fondazione (ted/ingl/fr, 30 pagine, 31 illustrazioni, CHF 15.-) saranno reperibili al Kunsthaus-Shop dal giorno dell'inaugurazione della mostra.

### INFORMAZIONI GENERALI / VISITE GUIDATE / PREVENDITA

Kunsthhaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zurigo, [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch)

Orari d'apertura: sab/dom/mart ore 10-18, merc/giov/ven ore 10-20, chiuso il lunedì Pasqua: 1°-5 aprile ore 10-18, Ascensione: 12-13 maggio ore 10-18

Ingresso: CHF 18.-/12.- ridotto. Gruppi a partire da 20 persone CHF 14.- (salvo cambiamenti).

Visita guidata generale in italiano: sabato 10 aprile ore 11.

Visite private prenotabili telefonicamente al numero +41 (0)44 253 84 84 (lun-ven ore 9-12)

Prevendita/arrivo in treno. Svizzera: biglietto combinato RailAway/SBB con riduzione del 10% su tratta ferroviaria ed ingresso reperibile alla stazione e presso il Rail Service al numero 0900 300 300 (CHF 1.19/min.). Magasins Fnac, tel. +33 1 4157 3212, [www.fnac.ch](http://www.fnac.ch). Francia: Magasins Fnac, Carrefour, tel. 0892 684 694 (0.34 €/min.), [www.fnac.com](http://www.fnac.com). Belgio: Magasins Fnac, tel. 0 900 00 600 (0.45 €/min.), [www.fnac.be](http://www.fnac.be). Vitto/alloggio: Zürich Tourismus, [www.zuerich.com](http://www.zuerich.com)

### AWISO ALLE REDAZIONI

All'interno del sito [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch), nello spazio riservato ai download, oltre a questo comunicato stampa si trovano anche un programma d'accompagnamento con numerosi appuntamenti, foto a disposizione della stampa, informazioni in margine ed una biografia di Emil Georg Bührle.

### CONTATTO DI RIFERIMENTO PER LA STAMPA

Kunsthhaus Zürich, Björn Quellenberg, Responsabile dell'ufficio stampa e comunicazione

[Bjoern.quellenberg@kunsthhaus.ch](mailto:Bjoern.quellenberg@kunsthhaus.ch)

Tel. +41 (0)44 253 84 11

ALLEGATO AL COMUNICATO STAMPA DI FEBBRAIO 2010

**Programma che accompagna l'esposizione «Van Gogh, Cézanne, Monet – La Collezione Bührle». Kunsthaus Zürich, dal 12 febbraio al 16 maggio 2010 (in tedesco)**

**VISITE GUIDATE ATTRAVERSO 400 ANNI DI STORIA DELL'ARTE**

Martedì ore 12.15, mercoledì ore 18.30 e venerdì ore 15.

La Collezione Bührle:

«Punto di partenza dell'era moderna – da van Gogh, Cézanne e Gauguin a Vlaminck, Braque e Picasso»: 16/2;5/3;16/3;23/3;31/3;9/4;14/4;7/5.

«L'arte europea precedente – da Rubens, Hals e Guardi a Delacroix, Manet e Monet»: 19/2;2/3;19/3;30/3;7/4;20/4;28/4;14/5.

«Con le più vive raccomandazioni – capolavori e loro provenienza»: 26/2;10/3;16/4;5/5.

«Sculture medievali»: 17/3;13/4.

«Olandesi famosi: da Cuyper a van Gogh»: 3/3;18/4.

«Rembrandt e non proprio Rembrandt – attribuzioni e copie di vecchi maestri»: 7/3;21/4.

«Fila indiana degli stili? Sui passi avanti nell'arte»: 24/2;11/5.

«Venezia – da Canaletto a Signac»: 23/2;4/5.

«Ecole de Paris – la pittura di Francia quale strategia di marketing »: 12/2;6/4.

«Picasso e l'Avanguardia»: 17/2;24/3.

Salvo cambiamenti

**TAVOLA ROTONDA SUI LAVORI D'AMPLIAMENTO DEL KUNSTHAUS**

A proposito di «Cosa è meglio per Zurigo!? Interessi pubblici e privati nella politica museale» si discuterà sabato 6 marzo alle ore 14.30-15.30. Parteciperanno Christoph Becker, direttore del Kunsthaus Zürich e membro del consiglio della Fondazione Collezione E.G. Bührle, Bernhard Mendes Bürgi, direttore del Kunstmuseum di Basilea, Matthias Frehner, direttore del Kunstmuseum di Berna, Lukas Gloor, direttore della Collezione E.G. Bührle, Thomas Held, membro del comitato che scorta i lavori d'ampliamento del Kunsthaus e direttore di Avenir Suisse come anche Jean-Pierre Hoby, addetto alla cultura nel Dipartimento presidenziale del Comune di Zurigo.

Si tratterà degli obiettivi e delle condizioni generali relativi ai lavori d'ampliamento del Kunsthaus Zürich, dell'influsso di sostenitori privati e nel caso concreto dell'accordo tra la Zürcher Kunstgesellschaft e la Fondazione Collezione E.G. Bührle, il quale regolerà in futuro l'esposizione congiunta all'Heimplatz.

**COLLOQUIO TRA ESPERTI SU DUE COLLEZIONI CHE SI COMPLETANO A VICENDA**

«Maestri riuniti. Le collezioni E.G. Bührle e Kunsthaus Zürich a partire dal 2015». Con Lukas Gloor, direttore della Collezione E.G. Bührle, e Christoph Becker, direttore del Kunsthaus Zürich. 17 aprile, ore 15.

Tutti gli appuntamenti con riserva. Dati aggiornati ed ulteriori informazioni a partire da dicembre nella pagina web dell'esposizione e nel calendario online nel sito [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch).

**AVISO ALLE REDAZIONI**

All'interno del sito [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch), nello spazio riservato ai download, oltre al programma sopra esposto si trovano anche foto destinate alla stampa, informazioni in margine ed una biografia del collezionista E.G. Bührle.

Contatto di riferimento per la stampa

Kunsthaus Zürich, Björn Quellenberg, Responsabile dell'ufficio stampa e comunicazione

[Bjoern.quellenberg@kunsthhaus.ch](mailto:Bjoern.quellenberg@kunsthhaus.ch)

Tel. +41 (0)44 253 84 11